

Veddasca – Dopotutto

Partiremo con l'unico aereo ma prima danzeremo in un abbraccio lento
passando su castelli di sabbia perché in fondo siamo fatti di acqua
torneremo dall'estero, dall'università Roma-Barcellona
volando sopra un lago glaciale restiamo fermi in tangenziale
Chiara si è persa in mezzo alla notte un bacio un rinvio tra le valigie
sa di infinito sa di mojito non aspettarmi perché tornerò tardi

In una cartolina trovi i ricordi di quell'astronauta
rimasto solo nello spazio chiuso da mille stelle che nessuno guarda
ti portava sulle spalle nel silenzio e senza fatica
poi ti addormentavi piano sotto il suono delle bombe dell'uomo

Partiremo con l'ultimo aereo ma prima danzeremo in un abbraccio lento
e bruciano foreste di Papua perché in fondo siamo fatti di lava
ci svegliamo con un sogno tasca non dirlo a nessuno son rimasto a digiuno
un piatto di sogni è quello che manca Chiara sta bene senza mentire

Sotto il suono delle bombe dell'uomo